

**LA TUTELA INTERNAZIONALE
DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

Irene Canfora

*Il regime di tutela delle indicazioni geografiche
a livello europeo e internazionale*

ABSTRACT

La disciplina della tutela delle DOP e IGP, nata come strumento della Politica Agricola Comune, ha, fin dai primi anni '90, costituito una sintesi fra l'interesse dei produttori agricoli alla remunerabilità dei propri prodotti e quello dei consumatori, fruitori dell'informazione sulle caratteristiche della qualità e interessati all'affidabilità dei segni, così come espresso, da ultimo, nel Regolamento n. 1151/2012. D'altra parte, l'art. 4 del Regolamento, enunciando gli obiettivi della disciplina di DOP e IGP, cita la finalità di "garantire una giusta remunerazione per la qualità dei prodotti", spostando l'accento dalle regole generali del mercato alla redditività del sistema delle indicazioni e denominazioni di origine per i produttori agricoli e primi trasformatori della filiera agroalimentare.

I gruppi di produttori hanno avuto un ruolo fondamentale nel quadro delle funzioni di valorizzazione della qualità e della tutela delle denominazioni: il regolamento 1308/2013, infatti, attribuisce ai consorzi una funzione immediatamente regolativa del mercato, incaricandoli di promuovere piani di regolazione dell'offerta per i prodotti DOP e IGP e derogando alle regole sulla concorrenza. I piani di regolazione dell'offerta diventano, dunque, uno strumento di gestione dell'organizzazione del mercato per le DOP e IGP su ampia scala, il cui utilizzo non si limita alle situazioni di crisi ma che diventi sistematico, come affermato recentemente dal giudice amministrativo nazionale.

Sotto un diverso profilo, si pone il problema dell'adattamento dello schema regolativo europeo delle DOP e IGP ai prodotti extra UE, i quali possono, ormai, circolare sul territorio europeo fregiandosi del segno distintivo e del medesimo livello di tutela. Da questo punto di vista, un elemento di interazione tra la disciplina europea e quella internazionale è costituito dagli accordi bilaterali fra Stati europei ed extraeuropei, i quali includono la protezione di DOP e IGP. Tali accordi, tuttavia, risultano insufficienti in un'ottica di sistema, nella quale il commercio delle produzioni agroalimentari di qualità riveste un ruolo fondamentale non solo all'interno dell'Unione europea, ma altresì sul piano internazionale.

Le modalità con cui l'Unione europea sarà in grado di definire il livello di tutela dei segni DOP e IGP nelle relazioni esterne costituirà, pertanto, il banco di prova della efficienza del modello regolativo europeo dei sistemi di qualità e degli obiettivi che esso si prefigge.